



www.ForzeArmate.org

Servizi di Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati - Convenzioni

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 30 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE DELLO STATO MAGGIORE – FORZE ARMATE

**La sottonotata documentazione viene pubblicata in forma gratuita
e di libero accesso per tutti gli utenti!**



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

Via XX settembre, 123/A - 00187 Roma

Indirizzo telegrafico: STATESEERCITO SOTTOCASTAMAGGIORE ROMA

Indirizzo di posta elettronica: smesottocapo@esercito.difesa.it

Prot. n. 1862 Cod. id. REC2 Ind.cl. 05.07.09/04

00187 Roma, 11 APR. 2007

OGGETTO: Immissione nel servizio permanente dei Volontari in ferma breve (VFB) e in ferma prefissata di quattro anni (VFP-4).

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

~~~~~

Seguito let. n. 2475/082302 in data 9 maggio 2003.

~~~~~

1. Nel recente passato è stato rappresentato, in diverse sedi, un generalizzato "disagio" tra il personale Volontario in ferma, generato dall'incertezza sulle prospettive di carriera/occupazionali all'interno della Forza Armata. Ciò con particolare riferimento ai volontari in ferma breve, i quali sono chiamati periodicamente a decidere se presentare o meno domanda di rafferma biennale, ed ai Volontari in ferma prefissata di quattro anni il cui arruolamento è iniziato lo scorso anno.
2. Al riguardo, attesa l'importanza strategica che l'Esercito annette alla risorsa "uomo", si ritiene necessario fornire ai Volontari, a conferma di quanto a suo tempo comunicato con lettera a seguito, un chiaro quadro di situazione, basato sull'attuale scenario di riferimento, affinché gli stessi acquisiscano piena consapevolezza delle loro opportunità occupazionali. A tale scopo è stato elaborato un sintetico quadro esplicativo, riportato in allegato "B", contenente gli elementi essenziali per una corretta attività informativa sull'argomento.
3. Nel confidare nella consueta e fattiva collaborazione, si invitano codesti Comandi/Ispettorati a porre in essere ogni azione volta a disporre una capillare attività informativa a favore dei citati Volontari, al fine di evitare la diffusione di dannosi e immotivati allarmismi.

d'ordine

IL SOTTOCAPO DI SM DELL'ESERCITO

(Gen. C.A. Emilio MARZO)

11 APR. 2007

COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI	<u>VERONA</u>
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
COMANDO DELLE SCUOLE DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
ISPETTORATO PER LE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO	<u>ROMA</u>
ISPETTORATO PER IL RECLUTAMENTO E LE FORZE DI COMPLETAMENTO DELL'ESERCITO	<u>FIRENZE</u>
COMANDO EUROFORZA OPERATIVA RAPIDA	<u>FIRENZE</u>
COMANDO FORZE DI REAZIONE RAPIDA	<u>SOLBIATE OLONA</u>

e, per conoscenza:

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI	<u>SEDE</u>

e, per diramazione interna:

DIPARTIMENTO IMPIEGO DEL PERSONALE MILITARE	<u>SEDE</u>
REPARTO IMPIEGO DELLE FORZE/CENTRO OPERATIVO ESERCITO	<u>SEDE</u>
REPARTO LOGISTICO	<u>SEDE</u>
REPARTO AFFARI GENERALI	<u>SEDE</u>
REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	<u>SEDE</u>
DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE TERRESTRE	<u>SEDE</u>
UFFICIO GENERALE DEL CAPO DI SME	<u>SEDE</u>
UFFICIO GENERALE DEL CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA	<u>SEDE</u>
UFFICIO AMMINISTRAZIONE	<u>SEDE</u>
COCER E.I.	<u>SEDE</u>

**IMMISSIONI NEL SERVIZIO PERMANENTE DEI
VOLONTARI IN FERMA BREVE (VFB) E IN FERMA
PREFISSATA QUADRIENNALE (VFP-4).**

1. PREMESSA

A seguito del mutare degli scenari geostrategici e dell'esigenza socio-politica di sospendere il servizio di leva obbligatorio, la componente del personale di truppa delle Forze Armate ha assunto sempre più una connotazione volontaria sino alla completa professionalizzazione dello strumento militare.

Tale processo è stato avviato con il Decreto legislativo del 12 maggio 1995, n. 196 ed è stato ultimato con la Legge del 23 agosto del 2004, n. 226. In tale ambito, coerentemente con il mutare del quadro normativo di riferimento, sono anche variate le figure professionali del personale di truppa dell'Esercito che, al momento, ancora coesistono [Volontari in ferma breve (VFB), Volontari in ferma prefissata di un anno (VFP-1) e di quattro anni (VFP-4)].

L'Esercito Italiano, nella convinzione che l'elemento "uomo" costituisce la propria essenza o meglio il proprio "sistema d'arma" principale, ha da sempre cercato di condurre una politica di gestione del personale volta ad incrementare sia qualitativamente che quantitativamente i reclutamenti dei volontari.

In virtù dei risultati operativi ottenuti e dell'alto livello di professionalità raggiunto, la Forza Armata ha a suo tempo operato per incrementare i volumi organici del ruolo volontari in servizio permanente, al fine di massimizzare le possibilità occupazionali interne.

2. SITUAZIONE

Il Modello di Difesa di riferimento per la Forza Armata, fissato in termini quantitativi e qualitativi dal Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 e successive modifiche (citata Legge 226/2004), prevede un organico complessivo, da raggiungere nel 2020, di 190.000 unità con 56.281 volontari in servizio permanente (VSP) e 19.578 volontari in ferma prefissata (VFP-1 e VFP-4). Attualmente sono alle armi circa 23.205 VSP (a cui si aggiungeranno i 3.000 VSP da immettere nel corrente anno) e circa 22.022 VFB/VFP-4 (di cui 18.406 VFB e 3.616 VFP-4) oltre a 25.994 VFP-1.

La normativa vigente, per quanto attiene alla tipologia delle ferme direttamente interessate al successivo passaggio in servizio permanente, prevede per i:

- VFB,¹ la possibilità di rimanere in servizio complessivamente per 9 anni, tramite una ferma triennale iniziale e tre ulteriori trattenimenti biennali;

¹ L'ultimo concorso VFB risale al 2005 (7° concorso), pertanto la F.A. avrà tale categoria di volontari alle armi fin al 2014.

- VFP-4, la possibilità di rimanere alle armi fino ad un massimo di 8 anni complessivi, accedendo ad una ferma quadriennale iniziale e usufruendo di due ulteriori successive rafferme biennali.

Per ciò che concerne, invece, le possibilità di stabilizzazione del suddetto personale, si evidenzia che le stesse sono costituite per i:

- VFB, dal/dalle/dai:
 - transito nel ruolo dei VSP (VFB EI per EI) mediante un processo selettivo al termine della ferma triennale secondo le modalità previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1997, n. 332. La suddetta selezione tiene conto, oltre che degli esiti concorsuali per l'accesso alla ferma breve, anche dei meriti/demeriti e delle valutazioni ottenute nel corso del servizio;
 - ulteriori possibilità di accesso alle carriere iniziali delle Forze di Polizia (E.I. per le F. di P.), se utilmente collocati nelle graduatorie di merito della Forza di Polizia per la quale all'atto dell'arruolamento si è espressa la preferenza e dalla quale si è stati selezionati secondo quanto previsto dal citato Decreto n. 332/1997;
 - cosiddetti "concorsi straordinari", previsti dall'art. 26 della citata Legge n. 226/2004. I suddetti concorsi, cui possono partecipare sia i VFB reclutati ai sensi della Legge 24 dicembre 1986, n. 958 sia i VFB reclutati ai sensi del citato Decreto n. 332/1997 (E.I. per E.I. e E.I. per F. di P.) non utilmente collocati nella graduatoria di merito per il transito nei VSP o nelle carriere iniziali delle F. di P., prevedono per la formulazione della graduatoria di merito un'elevata valutazione dell'anzianità di servizio e del meritevole comportamento in servizio;
- VFP-4, dal transito nel ruolo dei VSP sulla base delle modalità e dei criteri che saranno definiti, con apposito decreto del Ministro della Difesa ai sensi dell'art. 13 della citata Legge n. 226/2004, e che terranno verosimilmente conto della graduatoria di ingresso nel ruolo dei VFP-4 e dei meriti/demeriti evidenziati nel corso della ferma. Il primo transito dei VFP-4 nei VSP avverrà nel 2010.

In particolare, nei confronti del suddetto personale, la *policy* di Forza Armata sino ad oggi adottata ha previsto per i:

- VFB:
 - la possibilità di accedere agli ulteriori trattenimenti biennali oltre la ferma contratta, al momento senza limitazione alcuna;
 - una pianificazione dei concorsi per il transito nel servizio permanente, al termine della ferma triennale o dopo una delle 3 rafferme biennali successive, tale da assicurare tendenzialmente la stabilizzazione della quasi totalità dei volontari (a meno di quelli transitati nelle F. di P. o che abbiano "demeritato" nel corso del servizio prestato);
- VFP-4,
 - un reclutamento dai VFP-1 in quantità tale da consentire un'elevatissima percentuale di transito in servizio permanente, al termine della ferma quadriennale o dopo una delle citate successive rafferme biennali;

- la corresponsione dello stesso trattamento economico previsto per i VSP al personale che, al termine della ferma quadriennale, non sia immediatamente transitato in tale ruolo (art.8 della citata Legge n. 226/2004).

Nel quadro appena delineato e, in particolare, con i volumi organici di riferimento (112.000 unità) risulterebbe pertanto concretizzabile l'intendimento dell'Esercito di transitare nei VSP, al termine della ferma triennale/quadriennale o di una delle rafferme, pressoché tutti i volontari (VFB e VFP-4) attualmente in servizio.

Inoltre, la suddetta situazione risulta ancor più positiva se si tiene conto che una quota dei VFB:

- ancorché in servizio, è già vincitrice (o lo sarà nel corso dei prossimi anni) dei posti previsti per le carriere iniziali delle Forze di Polizia (a mente del citato Decreto n.332/1997), sebbene sia di volta in volta necessaria l'autorizzazione alle assunzioni da parte del Dipartimento per la Funzione Pubblica;
- qualora non interessata alla prosecuzione della carriera professionale in uniforme, può già aderire al progetto "sbocchi occupazionali", appositamente creato per favorire il sostegno alla ricollocazione nel mondo professionale civile dei volontari congedati. La suddetta attività è sviluppata mediante una specifica formazione calibrata sulle effettive richieste del mercato del lavoro e in accordo con le Regioni amministrative e le associazioni di categoria con le quali la Difesa ha stipulato apposite convenzioni. Al riguardo, nel confermare la validità della direttiva diramata con lettera n. 2269/082401 in data 14 maggio 2004 (disponibile anche sul sito *intranet* di Forza Armata nei documenti disponibili di SME/RAGEP) si ribadisce l'esigenza di divulgarne i contenuti a tutto il personale volontario.

3. PROSPETTIVE FUTURE

La pianificazione dei reclutamenti e delle immissioni nel servizio permanente, elaborata dalla Forza Armata, nel caso in cui rimanga immutato il vigente quadro normativo, non pone eccessive preoccupazioni per la stabilizzazione del rapporto di lavoro dei volontari che non abbiano demeritato.

Il suddetto quadro di situazione, potrebbe tuttavia variare a seguito di una significativa revisione normativa del modello di riferimento relativo allo strumento militare, in quanto ciò determinerà quasi sicuramente la necessità di rimodulare anche le immissioni nel servizio permanente, riducendo le attuali possibilità di stabilizzazione del personale volontario.

Ove si concretizzi tale sensibile variazione dello scenario di riferimento, la Forza Armata porrà, comunque, la massima attenzione ed incisività nel perseguire la salvaguardia occupazionale interna o esterna del personale volontario.